

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA

Presidente: GIULIANO PINTO

Consiglio direttivo:

EMILIO CRISTIANI, ROSALIA MANNO, ITALO MORETTI, RENATO PASTA

ARCHIVIO STORICO ITALIANO

Direttore: GIULIANO PINTO

Comitato di Redazione:

MARIO ASCHERI, SERGIO BERTELLI, EMILIO CRISTIANI, RICCARDO FUBINI,
RICHARD A. GOLDTHWAITE, CHRISTIANE KLAPISCH-ZUBER,
HALINA MANIKOWSKA, ROSALIA MANNO, RITA MAZZEI, RENATO PASTA,
GABRIELLA PICCINI, THOMAS SZABO, ANDREA ZORZI

La redazione si avvale della consulenza scientifica di referees esterni

Segreteria di Redazione:

LORENZO TANZINI, SERGIO TOGNETTI, CLAUDIA TRIPODI

Direzione e Redazione: Deputazione di Storia Patria per la Toscana

Via dei Ginori n. 7, 50123 Firenze, tel. 055213251

www.storia.unifi.it/_pim/asi-dspt

INDICE

Anno CLXVII (2009)

N. 622 - Disp. IV (ottobre-dicembre)

Memorie

- RINALDO COMBA, *«In silva Stapharda». Dissodamenti, grange e villenove in un grande complesso forestale (XI-XIV secolo)* Pag. 607
- REMO L. GUIDI, *Fratel Alessandro Alessandrini delle Scuole cristiane* » 625
- ELENA MAZZINI, *Terra Santa o Israele? Alcune considerazioni intorno al viaggio di Paolo VI (gennaio 1964)* » 645

Documenti

- CARLO PIANTONI, *Dal Granducato di Toscana. Etichette e vecchi registri* » 669

Discussioni

- PAOLO GRILLO, *La frattura inesistente. L'età del comune consolare nella recente storiografia* » 673
- MANFRED WELTI, *Tre note sulla stampa del Cinquecento in rapporto con la Riforma.* » 701

segue nella 3ª pagina di copertina

Voyager avec le diable. Voyages réels, voyages imaginaires et discours démonologiques (XV-XVII siècle), Grégoire Holtz & Thibaut Maus de Rolley (dir.), Paris, Presses de l'Université Paris-Sorbonne, 2008, pp. 221. -- Il recente volume *Voyager avec le diable*, curato da Grégoire Holtz e Thibaut Maus de Rolley e introdotto da una prefazione di Frank Lestringant, raccoglie gli atti del Convegno tenutosi presso la Maison de Recherche di Paris IV-Sorbonne, dal 30 giugno al 1° luglio 2006. Il volume si compone di 16 contributi lungo cinque capitoli distinti in due parti: la prima relativa al «diable en mouvement», la seconda ai «savoirs en mouvement», dove si mettono in relazioni i viaggi geografici e quelli demoniaci. Sulla ricca tradizione francese di studi sulla demonologia, la presente raccolta si innesta offrendosi come punto di incontro e confronto fra nuove tendenze che hanno ormai prodotto solidi risultati. Così, le ricerche sugli intrecci fra geografia reale e geografia fantastica nella prima età moderna si aprono a un tentativo ambizioso: quello di farvi rientrare anche lo studio dell'impatto di una categoria come quella di stregoneria nell'interpretazione data allora dagli europei dei nuovi mondi con cui l'espansionismo coloniale li aveva posti in contatto.

La prima sezione offre i diversi itinerari del 'viaggio diabolico': si va dal saggio di Mattia Lavagna su *la Vision de Tondale* a quello di Christine Ferlampin-Acher sul *Perceforest* che propone una visione del viaggio demoniaco come modo

per ampliare la conoscenza circa la geografia dell'al di là e le differenti sembianze che il Diavolo può assumere durante i suoi spostamenti, senza trascurare il contributo di Thibaut Maus de Rollay sul viaggio celeste dove un demone lunare accompagna i suoi viaggiatori dall'abisso delle paure ancestrali dell'umana natura fin sulla sommità delle stelle per raggiungere il satellite della Terra. Ciò che emerge dai saggi qui raccolti è la sinonimia tra demone e *curiositas*, intesa come sfida al sapere violando il precetto del *Noli sapere altum*. A questo si affianca un processo di demonizzazione dell'Atlantico del Nord testimoniato dall'invasione dei demoni, nell'autunno del Rinascimento, non solo nella cartografia, ma anche in molta letteratura relativa ai nuovi orizzonti geografici (Frank Lestringant).

L'interesse per il viaggio si percepisce anche in alcuni trattati demonologici come in quello di *Johann Wier* dove «la rhétorique de la citation géographique révèle avec efficacité l'universelle présence de satan» (p. 167). Ma il confronto con il mondo nuovo implica anche un'interpretazione ulteriore, si profila infatti un nuovo campo di scontro diretto tra le forze del Bene, guidate dalla Compagnia di Gesù, e le forze del male, come scrive la storica brasiliana Laura de Mello e Souza e fedelmente riportato da Jean-Claude Laborie nel suo contributo su *Les diables brésiliens à l'épreuve de la colonisation*. A riconoscere, infine, nel Diavolo un elemento di disordine all'interno del *corpus* di saperi filosofico-scientifici dell'età moderna, è Isabelle Moreau che partendo dall'analisi di *Jean Bodin*, circa il volo delle streghe al seguito dei demoni e la questione dell'immortalità dell'anima, fondata sulla contrapposizione aristotelica tra *Phisica* e *Metaphisica*, arriva alla lettura che della stessa viene data dai libertini. Il 'viaggio' si conclude con l'analisi operata da *Charles Sorel* ne *La Science universelle* (1668) che radicalizza la posizione dei medici favorevoli all'illusione diabolica (Isabelle Moreau).

L'immagine del diavolo offerta in questa raccolta si avvicina di molto a quella dipinta da Signorelli nei suoi *Dannati*: si tratta di un «prédateur terriblement humaine», in cui la fusione del suo corpo, non più orribile, con quello femminile contribuisce a confondere ancora una volta terra ed inferno, spazio degli uomini e spazio del Diavolo.

ANTONELLA CICCARELLI

La umanista (Gor-
mo) o sul trattato
Mancare si cimenta
prestare di qualche
modo di interpretatio
sull'identità della
colonna delle servitù,
classica (Rossi).

specifico giuridico
che si ha riguardo al
sua *summe - ius*
scritto nel quadro
storico criminalista
e ad adattarla alla
attuale nel processo

di un giurista
che si spaccata pro-
prio ceto, avido,
e loro (*consilia*,
contanti) che non

EMERLE EDIGATI

discours démo-
de Rolley (dir.),
Il recente volume
de Rolley e
del Convegno
dal 30 giugno al 1°
capitoli distinti
si savoirs en